

Settantamila passeggeri in un mese il luglio d'oro dell'aeroporto d'Abruzzo

Cresce il traffico passeggeri dell'aeroporto d'Abruzzo. Sono infatti circa 380 mila i viaggiatori che hanno scelto lo scalo pescarese: numeri di un aumento percentuale che sfiora il 12,9% nei primi sette mesi del 2017, mentre soltanto a luglio i passeggeri hanno raggiunto quota 73.412. Un risultato significativo rispetto alle 57.525 presenze registrate nel 2016 che evidenzia una crescita del 27,6%. Il dato diventa ancora più significativo se si considera che la crescita percentuale abruzzese è circa il doppio di quella del totale degli aeroporti italiani che, nei primi sei mesi dell'anno, è stata del 6,4%. «Esprimo grande soddisfazione - ha spiegato il presidente della Saga, società che gestisce l'aeroporto d'Abruzzo, Nicola Mattoscio - perché i risultati di traffico raggiunti, congiuntamente al progressivo contenimento del sostegno finanziario regionale, confermano la concreta possibilità di conseguire gli obiettivi di sostenibilità dell'attività aeroportuale dello scalo abruzzese, conformemente alle previsioni del piano industriale».

Grazie anche all'avvio delle nuove destinazioni Ryanair per Copenaghen e Cracovia, a trainare la crescita di luglio sono stati soprattutto i passeggeri su voli internazionali. Ma nella classifica delle destinazioni preferite ci sono anche Barcellona, Londra e Francoforte, come pure la rotta su Bucarest della Wizzair che fa registrare un andamento significativo. Allo stesso modo anche i voli nazionali plurisettimanali di Mistral Air attivati a giugno su Catania, Palermo, Cagliari e Olbia hanno contribuito ad arricchire il parco destinazioni e favorire la tendenza di un forte incremento di passeggeri che si spostano sia per viaggi di piacere che di lavoro. Così i collegamenti offerti da Blueair per Torino e da Alitalia per Linate registrano un costante aumento di viaggiatori, come pure il volo su Tirana.

Dati rassicuranti che confermano la tendenza al progressivo consolidamento del volume di traffico su base d'anno e che assumono particolare rilievo per il futuro dello scalo. Successi, precisano dalla Saga, che la società di gestione dell'aeroporto d'Abruzzo sta ottenendo nonostante il ridimensionamento dell'impegno economico da parte della Regione. «Il sostegno finanziario nel periodo 2010-2014 è stato in media di circa 5,2 milioni di euro l'anno, con un contributo per passeggero di 9,75 euro. Nel triennio 2015-2017, invece, il contributo medio annuo si è ridotto a meno di 3,2 milioni, con un contributo per passeggero che a fine anno sarà pari a circa 5 euro, con un quasi dimezzamento rispetto a quello del precedente quinquennio».